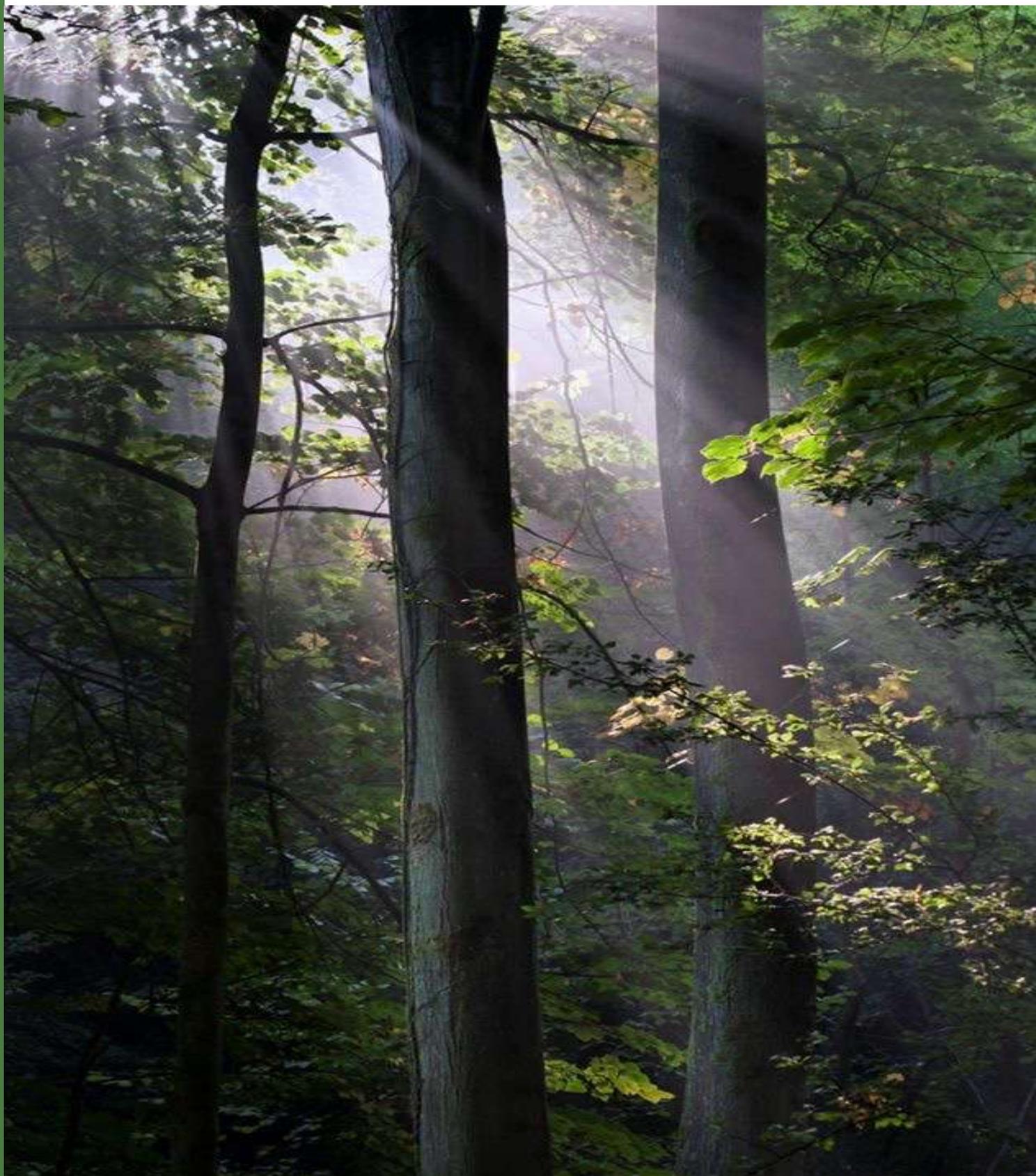


GIUGNO 2020

Caunghe



INFORMAZIONE POLITICA, SOCIALE E CULTURALE
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Calendario rifiuti

GIUGNO 2020

Lunedì 1: Plastica
Martedì 2: Vetro - Umido
Venerdì 5: Secco - Umido
Lunedì 8: Carta
Martedì 9: Vetro - Umido
Venerdì 12: Secco - Umido
Lunedì 15: Plastica
Martedì 16: Vetro - Umido
Venerdì 19: Secco - Umido
Lunedì 22: Carta
Martedì 23: Vetro - Umido
Venerdì 26: Secco - Umido
Lunedì 29: Plastica
Martedì 30: Vetro - Umido

LUGLIO 2020

Venerdì 3: Secco - Umido
Lunedì 6: Carta
Martedì 7: Vetro - Umido
Venerdì 10: Secco - Umido
Lunedì 13: Plastica
Martedì 14: Vetro - Umido
Venerdì 17: Secco - Umido
Lunedì 20: Carta
Martedì 21: Vetro - Umido
Venerdì 24: Secco - Umido
Lunedì 27: Plastica
Martedì 28: Vetro - Umido
Venerdì 31: Secco - Umido

Orario di ricevimento Amministratori

(Si consiglia di prendere appuntamento)

DANIELE COLOMBO

Sindaco/Assessore all'Urbanistica, Sicurezza e Bilancio

Sabato dalle 10.00 alle 12.00

E-mail: daniele.colombo@comune.carugo.co.it

LAURA POZZI

Vicesindaco/Assessore all'Istruzione, Sport, Comunicazione e Trasparenza

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 su appuntamento

E-mail: laura.pozzi@comune.carugo.co.it

FAUSTO LOMBARDO

Assessore all'Ecologia, Ambiente e Protezione Civile

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 su appuntamento

E-mail: fausto.lombardo@comune.carugo.co.it

ANTONELLA BALLABIO

Assessore ai Servizi alla Persona e Cultura

Mercoledì dalle 15.30 alle 16.30 su appuntamento

E-mail: antonella.ballabio@comune.carugo.co.it

VIGANO' ALBERTO

Assessore ai Lavori Pubblici

Sabato dalle 11.00 alle 12.00 su appuntamento

E-mail: alberto.vigano@comune.carugo.co.it

Periodico di informazione comunale
autorizzazione n. 4/84 del 13/2/84

Sede di redazione: Comune di Carugo - Tel. 031 758193

Direttore Responsabile: Daniele Colombo

Caporedattrice e progetto grafico: Carlotta Nespoli

Redazione: Chiara Arienti, Erica Buzzoni, Mattia Elli,
Martina Sangalli, Andrea Viganò

Stampa: Stabilimento Tipografico De Rose S.n.c.

Info e numeri utili

REDAZIONE CARUGHESE

carughese@comune.carugo.co.it

COMUNE

via L. Cadorna 3 - Tel. 031.758193

info@comune.carugo.co.it - www.comune.carugo.co.it

BIBLIOTECA

Lun - Mer - Ven - Sab ore 15.00 - 18.00

Gio ore 9.30 - 12.30 (Tel. 031 761570)

POLIZIA LOCALE

Lun - Mer ore 10.00 - 11.00 - Ven 12.30 - 13.30

SCUOLE

Materna Parrocchiale "Bambin Gesù"

Tel. 031 761865

Primaria

Tel. 031 761115

Secondaria

Tel. 031 762613

CIMITERO

1 Aprile - 30 Settembre ore 8.00 - 19.00

1 Ottobre - 31 Marzo ore 8.00 - 17.00

GIARDINI PUBBLICI DI VIA CALVI

1 Maggio - 31 agosto ore 9.00 - 20.00

1 Settembre - 30 Aprile ore 9.30 - 18.00

PROTEZIONE CIVILE

Cell. 329 2505345

SPORTELLO LAVORO

Mar 10.00 - 11.00

Tel. 031 758193 - Cell. 333 4251937

CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - VIA VENETO (solo utenze domestiche)

Mar - Gio ore 8.30 - 11.00

Sab ore 8.30 - 11.00 / 13.00 - 16.00

LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Tel. 031 758380

Orario uffici comunali

(Si consiglia di prendere appuntamento)

Protocollo, Ragioneria, Personale, Segreteria, Sport

Lun - Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Servizi Demografici

Lun, Mer, Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Ufficio Messo Comunale

Lun - Sab 10.00 - 11.00

Tributi

Lun, Mer, Gio, Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Servizi alla Persona, Istruzione e Cultura

Mar 10.00 - 13.00

Mer 15.30 - 17.30

Gio 10.00 - 13.00

Ufficio Tecnico

Lun, Mer, Ven 10.00 - 13.00



Il primo bilancio di previsione del nostro mandato amministrativo



Le idee, le iniziative e i progetti contenuti nel programma elettorale con il quale ci siamo presentati alle elezioni amministrative, hanno

Il 30 maggio scorso il Consiglio Comunale ha approvato (con i voti favorevoli della sola maggioranza) il bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020 – 2022, che costituisce il primo bilancio di previsione del nostro mandato amministrativo.

inizialmente trovato una sintesi nelle linee programmatiche di governo approvate dal Consiglio Comunale, sono stati recepiti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), per essere infine declinati nel bilancio di previsione, che rappresenta lo strumento di programmazione per eccellenza degli enti locali e che concretamente consente di realizzare quanto previsto, attraverso lo stanziamento delle somme di denaro necessarie per sostenere le spese.

Il bilancio di previsione ha, infatti, una funzione autorizzatoria: una determinata spesa può essere sostenuta solo ed esclusivamente se è stato previsto all'interno del bilancio di previsione il relativo stanziamento. Il bilancio di previsione 2020 – 2022 è caratterizzato dalle seguenti voci:

ENTRATE	2020
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria	3.241.597,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	116.655,09
TITOLO 3 – Entrate extra tributarie	852.385,91
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	1.615.758,00
TITOLO 9 – Partite di giro	612.500,00
	6.438.896,00

USCITE	2020
TITOLO 1 – Spese correnti	3.995.226,00
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	1.470.758,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	17.702,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	342.710,00
TITOLO 7- Partite di giro	612.500,00
	6.438.896,00

Per poter garantire il pieno rispetto dell'equilibrio della "parte corrente" del bilancio, che accoglie le entrate e le spese necessarie per il normale funzionamento delle attività del comune, abbiamo dovuto ricorrere all'utilizzo di una parte consistente di oneri di urbanizzazione (**145.000 euro**) per finanziare le spese correnti del titolo I. Così facendo, ovviamente, le risorse che sono rimaste a disposizione per effettuare interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà comunale o per realizzare nuove opere pubbliche, sono diventate decisamente limitate. A questo proposito ci è venuta in aiuto regione Lombardia che ci ha comunicato di aver finanziato interamente, attraverso un contributo a fondo perduto (titolo 4 – entrate), le spese iscritte in bilancio al titolo II, che contengono un importante intervento di sistemazione degli argini e di mitigazione del rischio idraulico, sul tratto della Roggia vecchia da via Vittorio Veneto fino alla piazza del mercato di Mariano Comense (**1.160.000 euro**). L'impalcatura su cui si regge questo bilancio di previsione è inoltre fortemente condizionata dalla crisi economica generata dall'emergenza sanitaria in corso, che ha creato grosse incognite sull'effettiva capacità di incassare tutte le somme stanziare a titolo di

entrate tributarie (titolo I – entrate). Per cercare di superare tutte queste criticità, che potrebbero avere riflessi molto pesanti sull'effettiva capacità dell'Amministrazione Comunale di continuare ad erogare un discreto livello di servizi alla cittadinanza si è reso necessario:

- da un lato procedere ad un'operazione di rimodulazione di alcuni mutui che il comune di Carugo ha sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti, che ha consentito di liberare importanti risorse nella parte corrente del bilancio, attraverso una sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui nel corso dell'anno 2020 e una ridefinizione della durata complessiva dei prestiti;
- dall'altro confidare di ricevere un contributo statale, che il Governo centrale ha deciso di stanziare a favore dei comuni per sopperire ai mancati introiti di entrate tributarie che si verificheranno nel corso dei prossimi mesi.

Solo in questa maniera sarà possibile garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, fortemente voluto dal nostro Legislatore.

Daniele Colombo

Le cinque cose che abbiamo imparato durante il lockdown

DI CHIARA ARIENTI

4

Negli ultimi mesi, sulla pagina Facebook della biblioteca comunale, sono stati pubblicati alcuni video in cui degli psicologi carughesi hanno proposto delle riflessioni sul periodo di lockdown. Ringraziamo per il loro speciale contributo la dott.ssa **Claudia Guerra**, la dott.ssa **Paola Soncini** e il dott. **Luca Avellis**.

Ed è stato proprio quest'ultimo a chiudere questo percorso, mettendo a fuoco **"5 cose che abbiamo imparato: il valore della comunicazione dal vivo"**.

"In questo periodo - ha spiegato Avellis - abbiamo potuto mantenere i contatti con gli altri solo attraverso due modalità di comunicazione: i social network, in cui tendiamo a mostrare la "parte migliore di noi"; telefono e videochiamate, in cui c'è sicuramente più reciprocità ma mancano il linguaggio non verbale ed il toccarsi, che danno un valore importante alla relazione".

AFFRONTARE LO STRESS

"Abbiamo sperimentato vari livelli di stress: per la paura nei confronti della malattia, preoccupazioni riguardo la situazione economica ecc... Per affrontare lo stress, abbiamo intrapreso delle attività in casa alle quali non ci eravamo mai approcciati, ad esempio cucinare o scrivere un diario: dobbiamo fare tesoro anche di queste nuove modalità alternative di affrontare lo stress".



MANIFESTARE LA PROPRIA GRATITUDINE

"Molti hanno lavorato in prima linea, come il personale negli ospedali e nei supermercati, i volontari ecc... Di conseguenza tutti noi ci siamo sentiti grati ed abbiamo avuto il bisogno di manifestare la nostra gratitudine. Facendo questo abbiamo creato un prezioso "circolo vizioso": se siamo grati a chi ci sta intorno, anche gli altri lo saranno nei nostri confronti, e tutti saremo migliori".

IL VALORE DELL'ESSENZIALITÀ

"Abbiamo imparato come sia possibile vivere serenamente anche con meno risorse di quelle che effettivamente abbiamo. Il valore dell'essenzialità è molto importante anche per una questione di sostenibilità: vivere in maniera più sobria e riflettere sulle nostre priorità dal punto di vista del consumo ci aiuta a rispettare maggiormente l'ambiente in cui viviamo".

IL VALORE DELL'AGGREGAZIONE

"Tutti noi abbiamo mostrato un forte senso di responsabilità nel seguire le regole imposte, nonostante ciò creasse disagi personali e limitasse la nostra libertà, non solo per preservare noi stessi ma anche per il bene della comunità. E ci dà speranza capire quanto il valore di aggregazione abbia una potenza incredibile per il raggiungimento di un unico scopo".

Tutti noi speriamo di non dover più vivere situazioni simili al lockdown appena trascorso, ma io personalmente voglio sperare che ne siamo usciti migliori! E voi? Cos'avete imparato durante il lockdown? Scrivete alla redazione!



Da ricordare

Gli articoli da pubblicare sul prossimo numero dovranno essere inviati alla redazione entro e non oltre **lunedì 20 luglio**.

Spazi pubblicitari

Promuovi il tuo negozio o la tua attività sul Carughese. Per informazioni su costi e modalità rivolgerti all'Ufficio Segreteria del Comune o contattare l'indirizzo di posta elettronica: segreteria@comune.carugo.co.it

Dillo alla redazione

C'è una questione che vi sta particolarmente a cuore? Un tema che vorreste vedere affrontato dall'Amministrazione Comunale? Potete inviare la vostra segnalazione al Carughese. La redazione sarà lieta di valutare suggerimenti ed eventualmente affrontare l'argomento segnalato su uno dei prossimi numeri dell'informatore comunale. Tutte le segnalazioni, lettere e articoli vanno inviate a: carughese@comune.carugo.co.it.

A settembre si torna in classe in sicurezza e serenità

DI LAURA POZZI, assessore all'Istruzione



Ad oggi non sappiamo ancora quali siano le linee guida

dettate dal Ministero per il ritorno a scuola, non sono resi noti i protocolli da seguire per la sicurezza di alunni ed insegnanti, ma sembra certo che la scuola a settembre riaprirà i battenti, si rianimerà delle voci dei ragazzi troppo a lungo privati di quel luogo speciale e fondamentale che è la Scuola. In queste settimane siamo stati contattati da un'azienda di Carugo, **ASSIOMA srl**, che ci ha proposto di diventare il trampolino di lancio per un progetto pilota a livello nazionale: riverniciare banchi, sedie, cattedre e tavoli della mensa con una speciale vernice antibatterica. Il prodotto "magico" si chiama *Healthy.Wood*, in grado di inibire la proliferazione batterica oltre il 99 per cento, fondando la sua forza sull'argento. Il laboratorio di ricerca della Milesi, brand di vernici per il legno della multinazionale IVM Chemicals, ha riscoperto le proprietà igienizzanti di questo metallo e ha



creato. La nuova formula capace di contrastare il proliferare di microrganismi sulle superfici più disparate: tavoli delle cucine, bagni e, perché no, arredi scolastici. La sua durata pluriennale è stata certificata dagli organi competenti. Ad unire la multinazionale alla nostra scuola è stato l'amministratore di ASSIOMA, sig. Pizzamiglio, che si è reso disponibile ad eseguire concretamente il lavoro durante l'estate: tra la fine di luglio e la fine di agosto le oltre 400 sedute della nostra scuola saranno igienizzate ad una ad una. Questo gesto solida-

le è una risposta concreta ad una delle esigenze attualmente più sentite da ogni settore della comunità, quella della sanificazione degli spazi. Certo non è un vaccino, ma in questo periodo, tutto ciò che può essere utile a preservare i nostri ragazzi non può che renderci un po' più sicuri. La ripresa scolastica è ancora un'incognita, la nostra speranza è che il più presto possibile ci arrivino le indicazioni dal Ministero, così da poterci eventualmente attivare per tempo, affinché nelle nostre scuole si possano riprendere le lezioni in sicurezza e serenità.

Un messaggio per l'ultimo giorno di scuola

DI DANIELE COLOMBO E LAURA POZZI, *Sindaco e Vicesindaco*

Carissimi ragazzi, dal 23 febbraio la nostra scuola, come tutte le scuole d'Italia, è chiusa: le aule sono vuote e il silenzio è assordante.

Ma la Scuola non si è fermata; si è adattata alla situazione di emergenza che tutti stiamo vivendo. Pc, tablet, telefoni, schermi, microfoni, telecamere... la tecnologia è venuta in soccorso per consentire alla Scuola di essere presente nelle vostre giornate. Al termine di un anno scolastico "particolare" desideriamo esprimere un sentito ringraziamento ai docenti che, con uno sforzo e una dedizione encomiabili, hanno cercato in tutti i modi di tenere viva la vostra curiosità; grazie ai vostri genitori che vi hanno aiutato a superare le inevitabili difficoltà, e un grazie a voi ragazzi che, nonostante tutto, vi siete im-

pegnati, avete studiato ed imparato.

Ma la Scuola è molto di più: è relazione, socialità, amicizia, abbracci, sguardi, strette di mano, risate, litigi, rimproveri, gratificazioni... e tutto questo è mancato. Avremmo voluto salutarvi durante la festa di fine anno, e invece possiamo inviarvi solo una lettera che vuole esprimere però tutto il nostro affetto.

Abbiamo ammainato la bandiera che sventolava sul pennone della scuola e l'abbiamo consegnata al Sindaco dei Ragazzi perché la conservi fino al primo giorno di scuola, quando la innalzeremo ancora, con tutti gli onori, degni della riapertura di un luogo così importante per tutti.

Quindi vi auguriamo buone vacanze, con un arrivederci a presto, prestissimo, perché, come sempre, le vacanze durano un lampo!!

Carugo Insieme

6

Cominciamo questo nuovo articolo parlando, ancora una volta, di piattaforma ecologica, o meglio, di Service24 Ambiente s.r.l. e ribadendo, per l'ennesima volta, come la gestione di tale questione, da parte dell'Amministrazione comunale, possa essere assunta quale esempio di cattiva comunicazione. Anzi, di non comunicazione. Nell'editoriale di febbraio, il Sindaco spiegava che *"Si tratta di una scelta che è stata ponderata in maniera precisa e puntuale. Gli uffici comunali, congiuntamente alla società Service 24 Ambiente Srl, hanno espletato una prima fase di analisi dei costi e dei benefici, che si è conclusa con la predisposizione della bozza di piano industriale. Questo lavoro è stato, poi, condiviso con i gruppi consiliari di minoranza nella commissione urbanistica e ambiente ed è stato portato a conoscenza di tutti i Carughesi nell'incontro pubblico dello scorso 6 febbraio: è stato un momento di informazione, di condivisione e di confronto con tutta la cittadinanza"*. Nei fatti, invece, non è andata così, anzi! Comunicare a cose fatte, lo ribadiamo, non è condividere. A tale proposito e a distanza di circa un anno dall'insediamento, vogliamo richiamare anche un altro editoriale del Sindaco, il primo: *"(Riferito ai due gruppi di minoranza. nda.) Anche a loro un particolare ringraziamento per aver deciso quest'anno di mettersi in gioco, di confrontarsi apertamente con i programmi, le idee e le persone. Cercheremo di mettere in pratica, sin da subito, quegli strumenti che possano favorire un coinvolgimento leale, reale e costruttivo delle minoranze, anche attraverso la costituzione delle commissioni consiliari e delle consulte"*. E citiamo un solo esempio, al riguardo: il Piano Diritto allo Studio, presentato in Consiglio Comunale, senza minimamente avere interpellato i due gruppi di minoranza che, invece, avrebbero avuto piacere e suggerimenti da proporre. Così, per molte altre decisioni ... Come se ci fosse una dicotomia, tra le dichiarazioni e le azioni della maggioranza: in teoria, il loro operato è improntato alla condivisione; nella pratica, a stento comunicano le informazioni essenziali.



Paolo Molteni, Capogruppo

Ciò su cui in particolare vorremmo focalizzarci è il modo. Durante il periodo di lockdown, il sito istituzionale del Comune è stato utilizzato quasi esclusivamente per la pubblicazione degli atti elaborati dal governo centrale e regionale, mentre le iniziative e le comunicazioni locali sono state diffuse prevalentemente a mezzo social, senza considerare che non tutti i cittadini hanno modo, per scelta o difficoltà, di accedervi e utilizzarli. Comunicare è una scelta e una azione che coinvolge messaggio, pubblico e modo (stile e canale): ciascuno di questi elementi è parimenti importante e meritevole di attenzione.

Come sempre, invitiamo chiunque abbia delle considerazioni o proposte a contattarci, per un confronto, tramite i nostri canali social (**Instagram e Facebook**) e all'indirizzo e-mail: **carugo.insieme@gmail.com**.



L'Altra Carugo

Cittadini Carughesi, nel Consiglio Comunale del 30 maggio scorso, col voto contrario delle minoranze, è stato deciso l'ingresso in Service 24 SRL e la conseguente chiusura della nostra piattaforma ecologica. Nel nostro intervento abbiamo espresso tre ordini di riserve. La prima è una riserva di ordine documentale: dall'analisi dei documenti abbiamo rilevato punti non chiari e che necessitavano di una maggior specificazione, errori materiali di scrittura e di riferimenti, insomma una serie imbarazzante di refusi, alcuni dei quali sono purtroppo rimasti anche nei testi finali portati all'approvazione del Consiglio. Tutto ciò ingenera in noi la ragionevole certezza che l'analisi documentale non sia stata né approfondita né accurata. La seconda riserva è di ordine politico: l'unica certezza che abbiamo oggi è che abbiamo acquistato il 7,43% CIRCA del capitale sociale, ma avremo il 5,5% di potere di voto e il 9,02% di compartecipazione alle spese ... praticamente valiamo la metà del nostro impegno di spesa ... Sembriamo non voler considerare, che stiamo legando strettamente i nostri destini alle scelte altrui ... pensiamo a quanto dipenderemo dalla piattaforma ecologica di Mariano Comense e, conseguentemente, dalle scelte che farà tale comune. Tra cinque anni Mariano potrebbe tranquillamente ritornare sui suoi passi, decidendo di servirsi della propria piattaforma ecologica uscendo da Service 24, e a quel punto, ci chiediamo, cosa ne sarà del servizio su Carugo? Sorgerà l'infausta necessità per i nostri cittadini di andare alle piattaforme di Tavernerio e di Erba? Oppure si troverà un accordo con Mariano non si sa bene a che prezzo o a quali condizioni? La terza riserva è di ordine economico: il vero e reale impatto economico si avrà quando avremo il bando e quando si stabiliranno contrattualmente i costi del servizio. Fatta questa dovuta premessa, lasciamo alle vostre riflessioni due nostre perplessità. Per confrontare le due situazioni si sono considerati i costi Econord dell'appalto 2017/2019 aggiornati con l'indice Istat a marzo 2020; tale aggiornamento ha comportato una applicazione della percentuale del 2,4%. Essendo questo un adeguamento, dovrebbe essere applicabile il solo conguaglio. Per dare una misura degli incrementi Istat, ricordiamo che l'indice del mese di marzo è stato di + 0,1%. Alla luce di queste riflessioni la percentuale del 2,4 è eccessiva, e di tale quantificazione non ci è stata data spiegazione in Consiglio. Inoltre la spesa del personale, che si stima sarà dedicata a tale capitolo di spesa, appare irrisoria tanto da apparirci sottostimata, ma anche questa nostra osservazione non ha avuto risposta.



Nicoletta Ruiiu, Capogruppo

Siamo sempre a disposizione dei cittadini carughesi a questi indirizzi:
 Facebook: **L'altra Carugo**
 E-mail: **infolaltracarugo@gmail.com**

Un parco per Lea Garofalo

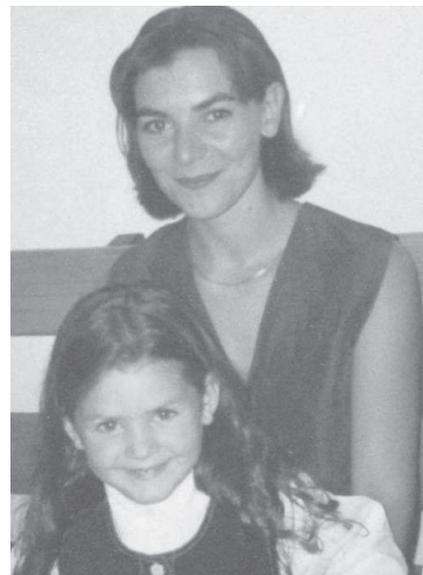
DI ANTONELLA BALLABIO, *assessore alla Cultura*

Con la deliberazione n. 17 del 26 febbraio 2020 la Giunta comunale ha avviato la procedura per l'intitolazione dell'area verde a ridosso della casetta dell'acqua, a **Lea Garofalo**, testimone di giustizia e vittima della 'ndrangheta. La riqualificazione dell'area prevede l'allestimento di un'area giochi e di spazi per l'aggregazione e il relax. L'iter di intitolazione prevede l'invio della proposta al Prefetto, che nei giorni scorsi ha risposto affermativamente. L'intitolazione si inserisce in un percorso pensato di sensibilizzazione e conoscenza della realtà mafiosa e dei meccanismi di potere e controllo agiti sul territorio, ai temi della legalità avviato con la partecipazione alla rassegna "5 colpi alla 'ndrangheta". Da alcune settimane sono inoltre stati avviati i lavori di ristrutturazione del bene confiscato alle mafie, sito in località Sant'Isidoro, bene di recente affidato in concessione a *Fondazione Terre des hommes* e *Cooperativa sociale COMIN*, perché diventi **La casetta di T.I.M.M.I.**, comunità familiare per la prima accoglienza di sei minori da zero a cinque anni in attesa di adozione.

La cerimonia di intitolazione è prevista nel mese di marzo 2021 in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Chi è Lea?

Lea Garofalo nasce il 24 aprile 1974 a Petilia Policastro (in provincia di Crotona), da Antonio Garofalo, boss della 'ndrangheta, signore dei traffici di stupefacenti con il Nord. Il padre è ucciso nella faida per il controllo del traffico di droga quando Lea ha solo 9 mesi; il fratello Floriano prende le redini degli affari di famiglia, tra vendite e agguati. Giovanissima, Lea si lega a Carlo Cosco, membro di una delle famiglie della mafia calabrese, desideroso di farsi strada nel potente clan dei Garofalo. Si trasferiscono a Milano, dove al marito viene affidata la gestione del traffico di droga della famiglia. Questa vita fatta di paura, sospetto, violenza non è fatta per lei; ben presto Lea si ribella e decide di lasciare il compagno, fuggendo insieme alla figlia, la piccola Denise, nata dal matrimonio con Carlo. Madre e figlia affrontano insieme la solitudine, la povertà, l'isolamento, le minacce del clan, che non può permettere che una donna di mafia si sottragga al suo controllo. Nel 2002 Lea prende la decisione di collaborare con la giustizia per far luce sulle faide interne tra la famiglia Garofalo e la famiglia del suo ex compagno Cosco. Entra in un programma di protezione testimoni e fornisce informazioni riguardo omicidi di carattere mafioso che hanno



avuto luogo alla fine degli anni Novanta a Milano. Nel 2006 Lea perde la tutela del programma di protezione: la sua collaborazione non è ritenuta rilevante alle indagini. Riammessa al programma dopo tre anni di lotta e clandestinità, Lea, abbandonata dalla sua famiglia, cede purtroppo alle difficoltà finanziarie, alla solitudine e soprattutto al bisogno di garantire un futuro alla figlia, ormai adolescente ed accetta di incontrare il marito. Ciò che resta di Lea viene portato in un terreno nella frazione di San Fruttuoso (Monza), dove i poveri resti verranno rinvenuti a seguito della confessione di un complice dell'omicidio solo nel 2012. Sarà la figlia Denise a testimoniare al processo contro il padre. Lea ha saputo donarle la possibilità di una vita diversa e libera.



CASA DEL LIBRO

L'INIZIATIVA:
 IL BOOKCROSSING È UN'INIZIATIVA DI DISTRIBUZIONE GRATUITA DI LIBRI AVVIATA A CARUGO NEL 2018. L'OBIETTIVO È QUELLO DI "RENDERE IL MONDO INTERO UNA BIBLIOTECA".

COME?
 PUOI LASCIARE UN LIBRO NELLA "CASA DEL LIBRO" CHE TROVI DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA BIBLIOTECA.

! INSERISCI IL LIBRO ALL'INTERNO DELLA CASSETTA IN MODO TALE CHE RIMANGA AL RIPARO DALLA PIOGGIA.

NON DEPOSITARE LIBRI DELLA BIBLIOTECA ✕





La maturità ai tempi del Covid-19, l'intervista a tre studenti carughesi

DI MARTINA SANGALLI

8

I maturandi del 2020 e le loro scuole hanno dovuto affrontare nuove sfide, per garantire lo svolgimento di un esame che coroni nel miglior modo possibile il loro percorso di studi. La situazione di emergenza dettata dal Coronavirus ha spinto le istituzioni a muoversi in una direzione in parte diversa da quanto avvenuto fino allo scorso anno. Abbiamo parlato quindi con Alessandro Elli (Meccanica, Meccatronica ed Energia - IIS Jean Monnet), Andrea Tagliabue (Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale - Liceo Parini) e Chiara Tagliabue (Liceo artistico Amedeo Modigliani), che ci hanno raccontato la loro esperienza.



Come si è organizzato il tuo istituto in questa situazione di emergenza? Pensi che questa esperienza possa avere anche dei risvolti positivi per il futuro?

Alessandro: Il mio istituto ha previsto che si svolgessero tre ore di lezione al giorno per cinque giorni a settimana, fornendoci l'account per accedere alla piattaforma di Microsoft Teams; in generale, abbiamo dovuto un po' arrangiarci. Ogni docente si è comportato diversamente, tenendo la telecamera accesa, limitandosi a spiegare o chiedendo agli studenti di intervenire; siamo riusciti a sostenere verifiche, ma ci siamo organizzati in maniera diversa per ogni materia, avvalendoci anche della piattaforma normalmente utilizzata a livello scolastico. Non penso che da questa situazione ci saranno grandi risvolti, perché la maggior parte del lavoro non è stato svolto dalla mia scuola, ma piuttosto da noi studenti e dai singoli professori.

Andrea: La mia scuola si è attivata abbastanza tardi, utilizzando la piattaforma Google Meet; l'organizzazione e il successo delle lezioni sono dipesi dai professori: alcuni hanno spiegato e hanno cercato di integrare con eventuali approfondimenti ed interventi di alcuni personaggi, altri hanno spiegato solo le cose più difficili e importanti, fornendoci materiale ma lasciando gran parte dello studio a noi studenti. Credo che, a livello tecnologico, questa situazione abbia rappresentato un passo avanti, e che possa permettere di poggiare le basi per un'evoluzione del modello scolastico, rendendolo più interattivo. Inoltre, a seguito dell'emergenza det-

tata dal coronavirus, la scuola e il governo dovranno occuparsi di alcune problematiche già presenti prima, in particolare quella delle classi-pollaio: questa rappresenta una criticità che dovrà essere risolta per garantire che le lezioni si svolgano in sicurezza.

Chiara: Inizialmente, i professori ci hanno assegnato molti compiti e ricerche che venivano valutati. Dopo una o due settimane, una delle mie prof ha cominciato ad utilizzare Google Meet: è stata l'unica ad attivarsi nell'immediato, avendo sperimentato la piattaforma con i figli. In seguito, gli altri docenti si sono lentamente mossi nella stessa direzione. Ogni giorno svolgevo quattro o cinque ore di lezione, stabilendo un nuovo orario delle lezioni. In un primo momento, l'iniziativa è stata presa dai professori, poi la situazione è stata gestita dalla preside: solo dopo aver ricevuto le sue direttive è stato possibile effettuare le valutazioni. Durante le lezioni siamo stati obbligati a tenere la telecamera accesa mentre, per quanto riguarda le interrogazioni, ci siamo organizzati, nella maggior parte dei casi, per sostenerle nel pomeriggio in modo programmato: questa è stata, secondo me, una cosa molto positiva. Per quanto riguarda la parte più pratica del mio indirizzo, in architettura siamo riusciti a svolgere un progetto, che ha occupato tutto il tempo della quarantena, anche perché il prof non ci ha dato una data di consegna, aspetto che sarebbe stato utile: senza una scadenza, il lavoro è finito per passare in secondo piano. Per progettazione, invece, abbiamo svolto tre compiti, di cui abbiamo mandato le foto al docente. Abbiamo inoltre utiliz-

zato per caricare i materiali la piattaforma Classroom, che prevede anche la possibilità di commentare e quindi di interagire con i professori. L'utilizzo di Classroom è stato ottimo e credo si possa continuare ad usarlo in futuro, ad esempio per la consegna di materiali ai docenti: è più comodo rispetto a stampare i fogli e consegnarli in presenza. Inoltre, Classroom è legata ad una mail istituzionale e ha permesso di agevolare le comunicazioni tra studenti e professori, senza che i rappresentanti di classe svolgessero il ruolo di intermediari. Anche i professori sono stati spinti ad emanciparsi a livello tecnologico, anche se le lezioni in presenza sono comunque migliori.

Cosa ti è pesato di più in questo periodo? Come è stato ad esempio fare lezione senza avere al tuo fianco i tuoi compagni? Ritieni di non essere riuscito a vivere appieno l'esperienza dell'ultimo anno delle scuole superiori, che forse è l'anno più importante di tutta la carriera scolastica di uno studente?

Al: A inizio anno mi ero ripromesso di studiare, ma allo stesso tempo di divertirmi, essendo l'ultimo anno scolastico. Della scuola, mi è mancata davvero l'atmosfera: ad esempio, il sorriso che ti spunta appena arrivi in classe, quando un tuo compagno ti invita a prendere il caffè insieme. Abbiamo utilizzato Teams per studiare insieme il pomeriggio: non ha sostituito quello che è la classe, ma ha sopperito parzialmente all'impossibilità di vedersi in presenza.

An: Per quanto riguarda il rapporto con i miei compagni, non ho risentito molto di questa situazione. Nel mio percorso scolastico non ho avuto grandi problemi dal punto di vista umano: in generale, le relazioni con i miei compagni sono buone ma non particolarmente strette, salvo alcuni casi. Il problema principale è che abbiamo perso il ritmo nello studio, il motore non è più molto caldo. Essere a scuola avrebbe dato un input in più e ci avrebbe spinti a rimanere sul pezzo.

Ch: La mia classe non era particolarmente unita, quindi la situazione non mi è pesata molto. Sono però legata specialmente ad alcune persone e mi è mancato, ad esempio, poter confron-



tarmi con la mia compagna di banco durante le lezioni. Inoltre, non ho avuto il senso di star facendo qualcosa di definitivo: non ho sentito molto la differenza tra il periodo scolastico e la fine della scuola, perché per quattro mesi siamo stati a casa, e non è stato nemmeno possibile partecipare a quella sorta di rituali che i ragazzi di quinta tradizionalmente fanno nella mia scuola. Mi è spiaciuto anche non incontrare i professori se non in occasione dell'esame, soprattutto quelli con cui avevamo instaurato un bel rapporto.

Come si svolge la maturità quest'anno, come sarà strutturata e quali sono le differenze principali rispetto a come si è svolta lo scorso anno? (Al momento dell'intervista, Alessandro e Andrea dovevano ancora sostenere l'esame, mentre Chiara lo aveva già svolto)

Al: Riusciremo a svolgere gli esami in presenza, di fronte alla commissione. A parte il commissario esterno, i professori sono tutti interni. Il tema della prima prova è stato eliminato e sostituito con l'analisi di un testo estratto dal nostro manuale e da spiegare durante l'orale. I primi dieci minuti dell'esame sono riservati alla presentazione di un elaborato, assegnatoci dai professori: si tratta di un progetto di meccanica, svolto a casa dal 6 al 13 giugno, con l'aggiunta di qualche richiesta in più rispetto all'anno scorso. Dovremo inoltre esporre la nostra relazione sull'esperienza di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex alternanza scuola-lavoro) e ci verranno poste domande di Cittadinanza e costituzione. La nostra scuola non ci ha dato informazioni precise sullo svolgimento dell'esame, e sentendo anche altri miei coetanei si tratta di una situazione abbastanza comune, soprattutto per quanto riguarda l'esaminazione delle altre materie: pare che si dovrà partire da un'immagine per fare i collegamenti tra le varie disci-

pline, ma il meccanismo non è ancora chiaro.

An: Le prove scritte sono state sospese. Sosterremo un orale molto più corposo, ma con un peso inferiore rispetto ai risultati raggiunti nel corso dell'anno. La seconda prova è stata trasformata in un elaborato interdisciplinare che tocca le materie di indirizzo e che dovrà essere presentato nel corso dell'esame; come prova di italiano, verrà sottoposto un testo scelto dal prof tra quelli affrontati a lezione. L'orale comprende anche domande di Cittadinanza e costituzione e una presentazione sul progetto di PCTO. Tutti i docenti saranno interni, fatta eccezione per il presidente.

Ch: Me lo aspettavo più difficile, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti tra le varie materie. Mi è sembrato che i professori ci conoscessero molto più di quanto noi pensassimo, sanno come rapportarsi con lo studente e che domande porre; nel mio caso, hanno cercato di mettermi a mio agio. Il documento da cui si struttura l'orale, di diversa natura (nel mio caso La banalità del male di Hannah Arendt), è scelto in base alla persona, cercando di non mettere in difficoltà l'alunno: rispetto all'anno scorso, non c'è stato il meccanismo delle buste. Nel corso dell'esame, ho presentato il mio elaborato, realizzato a casa tra il primo e il 13 giugno e già nelle mani dei docenti, mentre la scelta del testo di italiano da analizzare è casuale. L'esame comprende la presentazione libera della relazione sul progetto di alternanza scuola-lavoro, mentre la parte di Cittadinanza e costituzione poteva essere collegata ad altre discipline nel corso dell'orale, oppure i docenti potevano direttamente porre domande a riguardo. Penso che comunque l'esame non sia facile, avrei preferito poter fare l'elaborato in presenza, mentre l'analisi del testo di italiano durante l'orale non è male; magari fare un esame di durata maggiore sarebbe stato meglio.



Pensi che, a livello personale, la quarantena ti abbia insegnato qualcosa, ad esempio a valorizzare alcuni aspetti del quotidiano che normalmente avresti dato per scontato?

Al: Il periodo di quarantena mi ha privato della mia libertà: sono passato da essere spesso fuori casa a vivere sempre in casa, e per me stare fermo è una cosa noiosissima. Non potendo andare in palestra e avendo meno impegni scolastici, il tempo sembrava non passare mai: pur di rimanere attivo, ho lavorato in giardino. Quindi, questa esperienza mi ha insegnato a valorizzare il mio tempo libero, la mia libertà e i miei spazi.

An: È stata una batosta iniziale che mi ha fatto comprendere quanto tempo abbiamo per fare le cose. Questo periodo mi ha permesso di fare un esame di coscienza, capendo quali siano i miei bisogni e come valorizzare il tempo libero (impiegandolo ad esempio per lavorare sulla forma fisica).

Ch: All'inizio della quarantena ho trovato il tempo di allenarmi in videochiamata con un'anima: ho sempre sentito il bisogno di farlo, ma non ho mai avuto il tempo concreto per permettermelo. Ha rappresentato una sorta di rituale quotidiano, aiutandomi a scandire un po' la giornata, il pomeriggio non mi è sembrato eterno. La sera mi è capitato di organizzare le videochiamate di gruppo. Anche in famigli abbiamo iniziato dei rituali, come preparare la pizza la domenica sera, per rendere un po' diversa la settimana e segnare la fine. Essendo stati tutti a casa, a volte si è sentita un po' la mancanza di spazio, ma non ci sono stati problemi particolari.

Infine, dopo la maturità cosa farai?

Al: Dopo la maturità vado a lavorare. Ho due o tre alternative in cui sostenere il colloquio: dove ho svolto l'alternanza scuola-lavoro tra la quarta e la quinta superiore si sono mostrati molto disponibili, e penso di andare a chiedere appena finito con l'esame, non mi dispiacerebbe lavorare nel mese di agosto.

An: Ho scelto di frequentare il corso di laurea in Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche alla IULM. La comunicazione è fondamentale e nel futuro sarà quella dimensione del reale che più andrà evolvendosi: questo aspetto mi attira molto.

Ch: Ho intenzione di frequentare il corso di laurea in Design della moda, presso il Politecnico di Milano.

L'associazione "Insieme per Jacopo" si presenta al paese

DI ERICA BUZZONI



"Insieme per Jacopo" è un'associazione nata il 1 giugno 2020. I suoi soci fondatori sono uniti ed accomunati dall'affetto per Jacopo e dalla volontà di non disperdere le sue qualità e potenzialità, ma di trarne ispirazione per realizzare un progetto di accoglienza e condivisione. Abbiamo fatto alcune domande a **Nicoletta Ruiu**, mamma di Jacopo e fondatrice del sodalizio, per conoscere un po' più a fondo questa nuova realtà.

Come è nata l'associazione "Insieme per Jacopo"?

Questo progetto è nato dalla tragedia che ha travolto la nostra famiglia e dal desiderio di poter costruire qualcosa di buono per gli altri. Ciò che ha spinto noi e gli altri soci fondatori è il desiderio che questi eventi così drammatici non debbano più ripetersi. Dobbiamo aprire gli occhi, alzare l'attenzione sui nostri ragazzi per saper cogliere quei segnali, alle volte

molto piccoli, che possano far scattare un campanello d'allarme. Promuovere riflessioni, iniziative e progetti nelle scuole e nella comunità civile per la sensibilizzazione e la conoscenza dei problemi adolescenziali e giovanili, anche attraverso la cultura cinematografica ed audiovisiva, proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni ed iniziative di formazione del pubblico.

Quali sono gli obiettivi e la mission dell'associazione?

Rappresentare un punto di incontro e di riferimento per i giovani e le loro famiglie, un luogo dove nessuno si senta solo, "sbagliato" o "giudicato", fornendo solidarietà, vicinanza e strumenti per affrontare e superare i problemi. Collaborare con altri enti per agevolare sinergie, partnership e condivisione di competenze, conoscenze e metodologie.

Chi sono i membri del sodalizio?

Purtroppo i giorni di stop forzato dovuti alla pandemia hanno influenzato anche le attività dei pubblici uffici. Una volta perfezionate le pratiche confidiamo di poter partire a breve con la campagna associativa. I soci fondatori sono anche i membri del Consiglio direttivo, tutte persone che vogliono bene a Jacopo e che credono con entusiasmo in

questo progetto. Stiamo parlando di **Nicoletta Ruiu** - presidente, **Alice Giraldo** - vice presidente e dei consiglieri **Elisabeth Soldarini**, **Nicoletta Neri**, **Antonio Vettoretto**, **Andrea Crotti**, **Alessandro Burgio** e **Maurizio Sartori**.

Quali sono le vostre idee?

Le idee sono tantissime. Partiremo sicuramente con le conferenze nelle scuole per sensibilizzare genitori e ragazzi e con gli eventi sportivi per avvicinare i giovani al mondo sano e costruttivo dello sport. La sensibilizzazione sul tema vorremmo espanderla con eventi culturali (ad es. rappresentazioni teatrali su temi specifici, o mostre pittoriche o fotografiche sempre con temi mirati) che spazino dalla pittura, alla fotografia, al teatro. Un grande obiettivo a lungo termine è quello di creare un numero di ascolto con un team di esperti a disposizione, garantendo privacy ma al contempo vicinanza.

Prossimi appuntamenti in programma?

Stiamo mettendo le basi per un evento sportivo da realizzare nella primavera del 2021, contemporaneamente stiamo riallacciando i rapporti con il liceo M. Curie di Meda per portare avanti i progetti dei quali avevamo messo le fondamenta prima dell'emergenza sanitaria. Pensiamo di riuscire a realizzare un premio all'eccellenza già per i maturandi di quest'anno e abbiamo l'obiettivo di poter organizzare in autunno una prima conferenza sul tema dei disagi giovanili. Speriamo davvero che la situazione sanitaria ce lo permetta.

www.insiemeperjacopo.org
Fb e lg: [insiemeperjacopo](https://www.facebook.com/insiemeperjacopo)

Guanti e rastrelli, residenti e Protezione Civile al lavoro per pulire la Roggia

DI MATTIA ELLI

Domenica 31 maggio i volontari della Protezione Civile, in collaborazione con alcuni residenti della zona, hanno pulito parte del corso d'acqua di via Piave. Con l'aiuto di guanti da lavoro, rastrelli e l'immane mascherina considerata il periodo che stiamo vivendo, la Roggia è stata pulita dalla vegetazione spontanea e da qualche rifiuto di troppo. "L'iniziativa - spiega **Edoardo Pardini** - partita tramite un volantino, è stata pensata per coinvolgere la comunità nell'educazione e il rispetto per il

verde che ci circonda e la risposta è stata molto positiva. Questa giornata sta diventando sempre di più "una tradizione" e a fine giornata è stato offerto un rinfresco da parte di alcuni residenti, che ringraziano, nel rispetto delle normative vigenti in materia di distanziamento sociale. Questo potrebbe essere un punto di partenza per riuscire ad ottimizzare le energie ed unire le forze coinvolgendo anche i cittadini per operare per la tutela del verde carughese".



Nonna Adelaide spegne 102 candeline



Il 13 giugno la signora **Adelaide Ratti**, la nonnina di Carugo, ha raggiunto il fantastico traguardo dei 102 anni di età. Durante la mattinata il Sindaco Daniele Colombo, insieme alla Giunta, si è recato dalla signora Adelaide per gli auguri. Un traguardo già di per sé straordinario, in questo periodo così difficile è un vero e proprio inno alla vita, ci dà coraggio, forza e speranza. Ci uniamo al figlio Luigi, alla nuora Teresa e al nipote Luca per rivolgere ad Adelaide i nostri più sinceri auguri.

Un brindisi per le nozze d'oro



Nozze d'oro per Elisabetta e Angelo. *"Il gesto più bello nella vita di due persone è sapersi ancora tenere per mano dopo tanti anni e saper sorridere insieme. Grazie per tutto l'amore che vi regalate e ci regalate ogni giorno. Auguri!"*

Pietro, Alberto, Angela e Giulia

Ciao Luigi!



Carugo dice addio a un pezzo di storia del paese e si unisce al cordoglio della famiglia Redaelli per l'ultimo saluto a Luigi, storico benzaio e fondatore dell'attività a gestione familiare Reda Comme di via Garibaldi, scomparso nel mese di giugno. Luigi era una persona molto conosciuta e stimata in paese, sempre pronto alla battuta di spirito.

Emergenza Covid-19

Comune di Carugo

SERVIZI A DOMICILIO



I servizi avviati nel corso dell'emergenza Covid-19 in collaborazione con Croce Bianca Mariano rimangono attivi grazie alla disponibilità dei volontari; il servizio è destinato a persone anziane in situazione di fragilità o persone impossibilitate a lasciare il proprio domicilio a causa della misura di quarantena e che non hanno alcuna rete familiare e/o sociale che possa provvedere per loro conto alla spesa essenziale e farmaci.

Riparte



Comune di Carugo

CARUGO CITTÀ CHE LEGGE

Incontri nel Parco di Via Calvi*



I venerdì del libro

Venerdì 10 luglio ore 21:00

Collegium, l'ultimo assassino

L'autore Luca Salvatore Pavone, sollecitato dalla nostra libreria Carmen Legnante, presenterà il suo secondo romanzo, avvincente noir, ambientato tra le foreste della Gallia e la Roma repubblicana del I° secolo a.C., periodo storico da cui il giovane scrittore è affascinato.

In collaborazione con Libri al sette

I venerdì del libro

Venerdì 17 luglio ore 21:00

La magia del faro

L'autrice Susy Zappa racconterà attraverso immagini la sua avventura in solitaria come guardiana del faro di Wrac'h, nell'estrema Bretagna.

In collaborazione con Libri al sette



Nati per leggere

Sabato 18 luglio ore 17.00

Lecture sul cuscino

Riprendono gli appuntamenti per i più piccoli da 0 a 6 anni. Porta il tuo cuscino, leggi e ascolta. Prenotazione obbligatoria. Gruppo di massimo 5 bambini con 1 accompagnatore per bambino.

A cura dei Volontari lettori NpL



Le iniziative si svolgeranno nel rispetto delle misure di distanziamento previste dal DPCM 11 giugno e Ordinanza Regionale n. 566 del 12/06/2020

- L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio sopra i 6 anni d'età.
- All'ingresso si procederà alla rilevazione della temperatura e all'igienizzazione delle mani

+ In caso di maltempo le iniziative saranno rinviate a data da destinarsi



libri al sette